

rati e stanchi di denunciare invano alla direzione regionale FS ritardi, guasti, treni soppressi e senza riscaldamento;

ai disagi derivanti dal mancato rispetto degli orari, con punte di ritardo sino a ottanta minuti per la linea Milano-Mortara, e dall'improvvisa soppressione di convogli si aggiungono quelli delle precarie condizioni di viaggio, in carrozze sporche e spesso non riscaldate nella stagione invernale, e di un carente servizio di biglietteria e di accoglienza dei passeggeri in stazione, come nel caso della stazione di Vigevano la cui sala d'aspetto risulta essere stata privata dell'arredo nei giorni scorsi a seguito della rottura di alcune sedie;

con precedente interrogazione del 1° ottobre 1996, n. 4-03664, il sottoscritto aveva già segnalato a codesto ministero la gravità dei disagi arrecati agli utenti della linea ferroviaria Milano Porta Genova-Vigevano-Mortara dai frequenti ritardi e dagli intollerabili disservizi causati da una scarsa manutenzione del materiale rotabile e degli impianti —:

quali provvedimenti, a questo punto urgenti, si intendano adottare per frenare il degrado ed eliminare le disfunzioni delle linee ferroviarie Milano Porta Genova-Vigevano-Mortara e Pavia-Mortara-Vercelli, affinché venga assicurato dalle Ferrovie dallo Stato un adeguato servizio ai viaggiatori. (4-33533)

Apposizione di firme ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Ferrari n. 4-33496, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 gennaio 2001, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Trabattoni e Sedioli.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 12 gennaio 2001, a pagina 35527, prima colonna (Interrogazione a risposta scritta Mammola 4-33402), dalla ventunesima alla ventisettesima riga deve leggersi: « risulta all'interrogante che le autorità della Repubblica Russa procedono sul loro territorio al sequestro di veicoli italiani giustificando tali provvedimenti con presunte violazioni della Convenzione doganale TIR, motivazioni queste che a giudizio dell'interrogante, appaiono del tutto pretestuose » e non « risulta all'interrogante che le autorità doganali della Repubblica Russa procedano sul loro territorio al sequestro di veicoli italiani, giustificando tali provvedimenti con motivazioni che appaiono all'interrogante relative a presunte violazioni della Convenzione doganale TIR » come stampato.